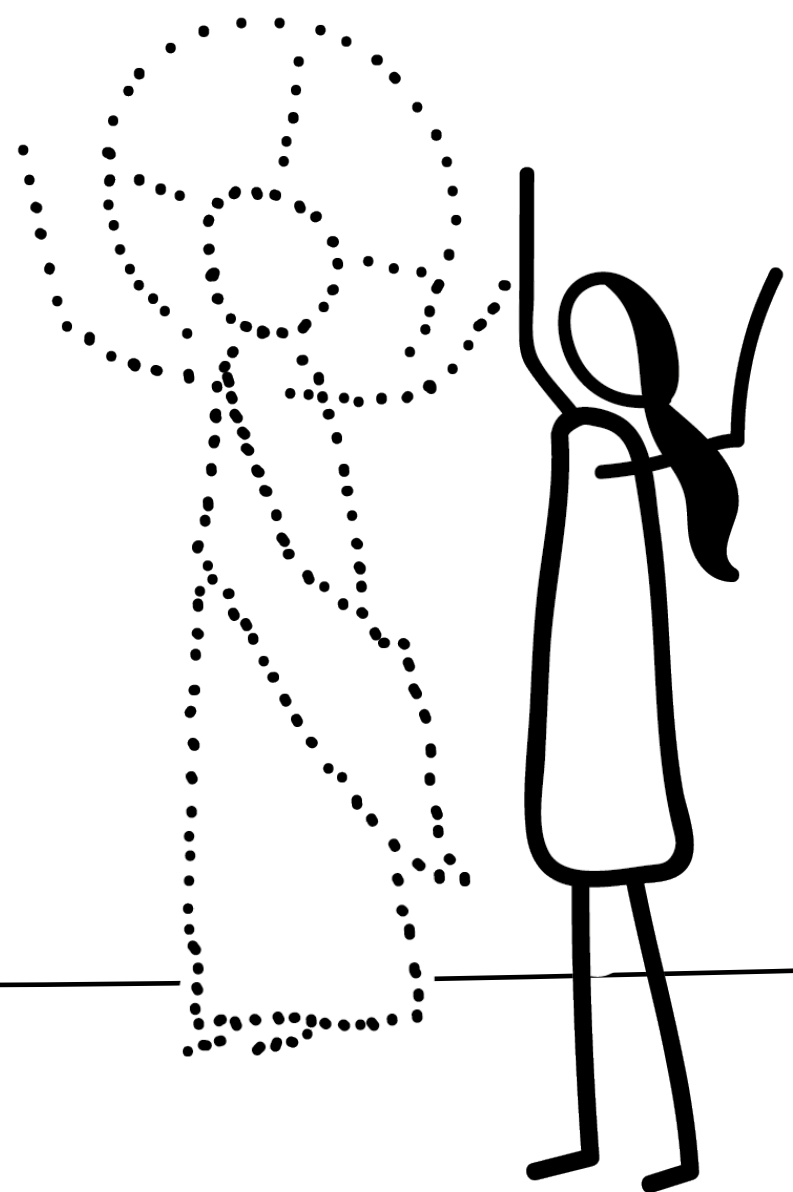


24 febbraio 2020 STREAMING

Ti rendo Code, Padre



prepariamo il cuore

Scegli un luogo per pregare, lontano dalle distrazioni, magari la tua camera da letto o una stanza della casa che possa facilitarti nel rimanere in **silenzio**, in una **posizione del corpo** comoda e in ascolto di cosa il Signore vorrà dirti e darti.

Puoi **chiudere gli occhi** per qualche secondo e **respirare con calma**, dicendo con il cuore: "Vieni, Signore Gesù. Desidero pregarti e stare con Te".

Se non hai modo di seguire la diretta streaming, puoi mettere davanti ai tuoi occhi **un'immagine sacra** a te familiare che ti aiuta a pregare.

Puoi procurarti una **candela** e accenderla dopo aver fatto qualche istante di silenzio.

Buona preghiera!



CANTO DEI TRE GIOVANI

Rinnovamento nello Spirito

Noi ti lodiamo Signore,
a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome,
a Te la lode e la gloria per sempre.

**Noi loderemo il Signor, canteremo il suo amor
Che durerà per sempre
Noi loderemo il Signor, canteremo il suo amor
Che durerà per sempre**

Sole e luna lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Piogge e rugiade lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

ascoltiamo la Parola di Dio

ALLELUIA

Gen Verde - Messa della concordia

**Alleluia, alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia! (2v)**

Ti rendo lode, o Padre, con il cuore,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del tuo Regno.

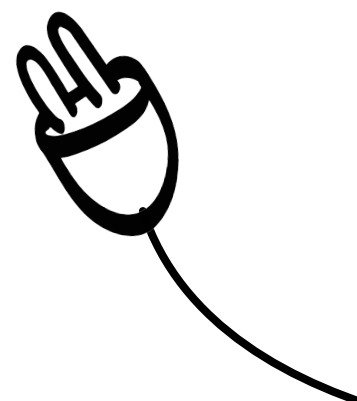
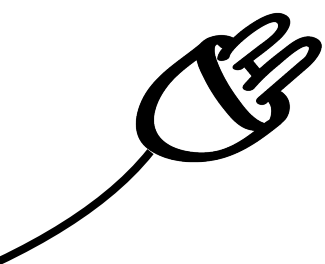
**Alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia! (2v)**

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

Mt 11, 25-30

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».



Alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia! (2v)

6

riflessione

PASSAGGI DELLA VITA, PASSAGGI DELLA FEDE

LA PREGHIERA "MATURA" DI GESÙ

INSEGNACI A DIRE GRAZIE, A LODARTI E A BENEDIRE

TI RENDO
LODE PADRE



7
con Gesù

CERCO IL VOLTO TUO, SIGNORE

Rinnovamento nello Spirito

Cerco il volto tuo, Signore,
cerco lo sguardo tuo d'amore,
tutto il mio essere anela
a te, pienezza eterna, fonte di felicità.

Gesù, io ti adoro.

**Gesù, io contemplo la tua maestà,
tu lo splendore che m'incanta,
tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello sei tu.**

Vivo di ogni tua parola,
sento la tua benedizione,
sempre la mia anima invoca
la tua presenza viva, io ti amo, mio Signor.

Gesù, io ti adoro.

**Gesù, io contemplo la tua maestà,
tu lo splendore che m'incanta,
tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello sei tu.**

Gesù, io ti adoro (Gesù io ti adoro)

Gesù, io ti lodo (Gesù io ti lodo)

Gesù, io ti esalto,

Gesù, io ti esalto,

Gesù, io ti amo,

Gesù, io ti amo.

Gesù, io ti adoro.

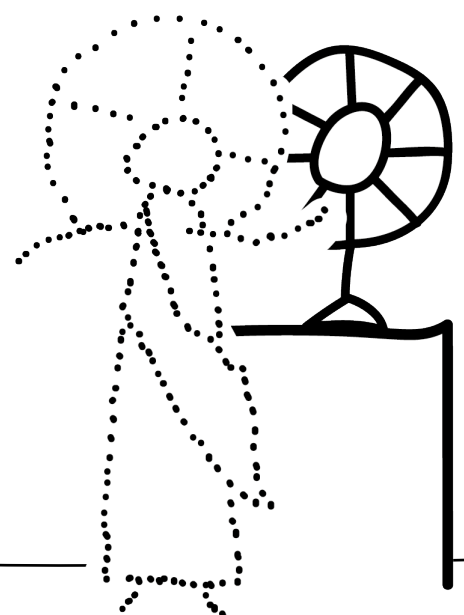
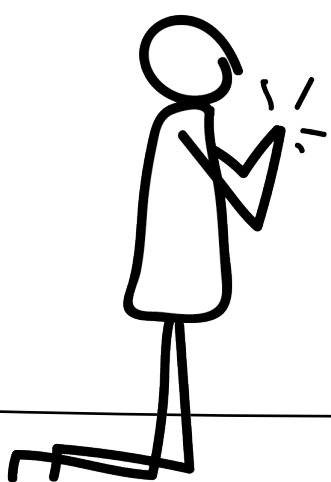
Gesù, io contemplo la tua maestà,

tu lo splendore che m'incanta,

tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello,

tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello,

tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello sei tu.



in preghiera

La preghiera di Davide diventa ora la nostra preghiera di fronte al Signore.

Recitiamo a cori alterni.

Salmo 138

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore
e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Perché eccelso è il Signore, ma guarda
verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la
tua mano
e la tua destra mi salva.

(insieme)

Il Signore farà tutto per me.

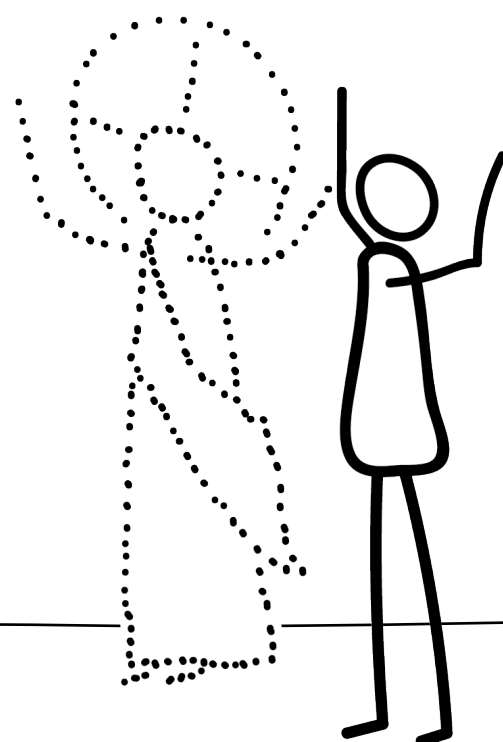
**Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.**

IESU, ADORAMUS TE

Communauté de l'Emmanuel

Iesu, adoramus te. Iesu, adoramus te.

Iesu, adoramus te, adoramus te.



INVOCAZIONI

ALTISSIMO

Spoladore

**Lodate e benedite il Signore,
ringraziate e servite con grande umiltà.
Lodate, lodate, benedite il Signore con grande umiltà,
ringraziate e servite con grande umiltà.**

*Altissimu, Onnipotente, bon Signore, tue so' le laude,
la gloria e l'honore et onne benedizione.*

Ti lodo, Padre, perché sei il Dio della gioia e della risurrezione. Non sei venuto sulla terra per condannare il mondo, né per accusare le nostre contraddizioni interiori, ma affinché per mezzo dello Spirito possiamo vivere in comunione con Te, glorificando il tuo nome e benedicendo i tuoi doni.

Laudato si', mi' Signore, cum tutte le Tue creature.

Ti lodo, Padre, per il dono della vita, mia e di ogni creatura. Quando ci hai creato ci hai voluti a tua immagine e somiglianza. Ti lodo perché nella bellezza del volto di ogni persona, anche del povero e del misero, vedo il riflesso del tuo splendore, Tu che sei bellezza infinita.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra.

Ti lodo, Padre, creatore del cielo e della terra. Tutto hai fatto con sapienza e hai posto noi a custodia di tanta meraviglia: per proteggere il mondo e non depredarlo; per seminare bellezza e non distruzione; per condividere insieme la nostra casa comune.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore e sostengo infirmitate e tribulazione.

Ti lodo, Padre, per il tuo infinito amore. Tu mai ti stanchi di perdonarci e sempre vieni a incontrarci lì dove viviamo. Ti lodo per le tante persone che ogni giorno, nonostante le difficoltà, le fatiche e le incomprensioni, si prendono cura di chi hanno accanto.

Ti preghiamo, Signore, per questo momento faticoso e delicato che stanno vivendo le nostre regioni e il mondo intero. Assisti e proteggi tutti i medici e operatori sanitari che con grande senso di responsabilità lavorano in prima linea per arginare il contagio. Dona salute e fede agli ammalati. Dona lucidità e saggezza alle autorità civili e alle forze dell'ordine. Dona speranza e pace ad ogni persona. La forza della fede in Te, ci sostenga. Amen.

MI PERDO NEL TUO AMORE

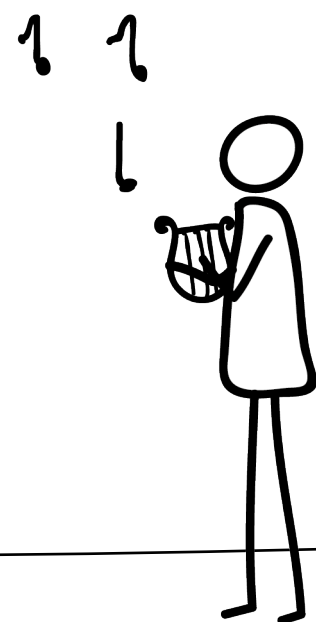
Rinnovamento nello Spirito

Tu sei la mia pace,
 tu sei la vera gioia,
 tu sei il Signor.
 Tu sei la mia speranza,
 tu sei la mia salvezza,
 tu sei il Signor.

**Ed io mi perdo nel tuo amor,
 guardando la tua santità.
 Un canto nuovo nasce
 e l'uomo vecchio muore.
 Risplendo della grazia tua.
 Mi perdo
 nel tuo amore.**

Resta con me per sempre,
 il mondo mi delude,
 tu sei il Signor.
 Il mio cuore arde
 se ascolto la tua voce,
 tu sei il Signor.

*Sei il vivente, tu sei il Cristo,
 ti riconosco tu sei il Santo,
 lode, gloria, onore a te,
 lode, gloria, onore a te. (2v)*



**Mi perdo
nel tuo amore, Gesù.
Gesù.**

Con il prossimo canto inizia il tempo della preghiera personale con il Signore Gesù. Scegli ora quanto tempo vuoi dedicare alla preghiera.

- Puoi leggere lentamente il brano della Scrittura, anche più volte, e soffermarti su quelle parole che senti rivolte proprio a te, portale nel tuo cuore.
- Puoi rimanere in silenzio, posando lo sguardo su un'immagine sacra, e pregare per chi ne ha bisogno.
- Puoi farti aiutare dai testi che trovi nelle pagine successive.
- Puoi recitare una decina del Rosario, dedicandola alla situazione particolare che stiamo vivendo.

Questo tempo vivilo non collegato alla diretta video, ma offline, in dialogo intimo con il Signore Gesù.

Grazie della tua preghiera!

COME UN PRODIGIO

Vezzani

Signore tu mi scruti e conosci.
Sai quando seggo e quando mi alzo.
Riesci a vedere i miei pensieri.
Sai quando io cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.

**Sei tu che mi hai creato
e mi hai tessuto nel seno
di mia madre.
Tu mi hai fatto come un prodigio.
Le tue opere sono stupende
e per questo ti lodo.**

Di fronte e alle spalle tu mi circondi,
poni su me la tua mano.
La tua saggezza, stupenda per me
è troppo alta e io non la comprendo.
Che sia in cielo o agli inferi ci sei:
non si può mai fuggire dalla tua presenza.
Ovunque la tua mano guiderà la mia.

E nel segreto tu mi hai formato,
mi hai intessuto dalla terra.
Neanche le ossa ti eran nascoste,
ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi.
I miei giorni erano fissati
quando ancora non ne esisteva uno
e tutto quanto era scritto nel tuo libro.

approfondimenti

SOMMARIO

Cos'è la preghiera di lode 17

L'uomo è fatto per la lode 19

Fare memoria del bene 20

Dio mi invita alla festa 22

Sorriso e umorismo di Dio 24

Pregare con il piacere 25

COS'È LA PREGHIERA DI LODE

E. Bianchi, Che cos'è la preghiera di lode?, Famiglia Cristiana 1/2013

Nelle relazioni umane la lode è un linguaggio che esprime la **positiva valutazione dell'altro**; anzi, normalmente è il linguaggio degli innamorati. Analogamente, nella preghiera la lode è **amore che risponde all'amore**: all'amore di Dio si risponde lodando, riconoscendo cioè l'Altro nella **grandezza** delle sue opere. E la lode ha sempre come destinataria la persona di Dio: la lode è l'amen, il sì incondizionato dell'uomo a Dio e al suo agire. [...] Questo aspetto della lode come amen rivolto a Dio ci porta a comprendere come lodare sia un sinonimo di **credere**. Non a caso nella Bibbia la lode spesso sorge dopo il discernimento di un intervento di Dio nella storia: così, per esempio, il cantico di Mosè segue la confessione dell'azione di Dio che ha fatto uscire Israele dall'Egitto.

Ma se la lode sintetizza in forma orante le dimensioni dell'amore, della fede e della speranza, è chiaro come essa sia la vita stessa del credente, chiamato a essere "lode della gloria di Dio" (Ef 1,14). Poiché si ama Dio con tutto il cuore e il prossimo come se stessi, si vuole **lodare con tutto il cuore**, cioè vivere e

morire alla presenza di Dio. Significativamente la tradizione cristiana ci presenta il martire come esempio di lode vissuta **fino alla fine**, quasi un “amen” personificato.

L'UOMO È FATTO PER LA LODE

C. Salenson, Pregare nella tempesta, 24-25

L'uomo diventa **uomo di preghiera** quando si lascia conquistare dallo **stupore** e dalla **gioia**. In certi giorni, o in certe ore, c'è **qualcosa che "canta dentro"**, come una musica dolce fatta di **piccolissime gioie molto ordinarie**: gioia di vivere, capacità di gustare quello che la vita offre, gioia di poter stare in compagnia degli amici. C'è la gioia di chi si sa amato e sa di essere nelle mani di Dio, la gioia legata alla propria vocazione personale, alla chiamata ricevuta, al punto che si arriva a dire con il salmista: "La sorte che mi spetta è deliziosa, l'eredità che ricevo è magnifica" (Sal 16,6). Una **preghiera di lode** si leva dal nostro essere e porta a **compimento** questa gioia, perché **l'uomo è fatto per la lode**, è la sua **vocazione** principale e ultima. D'altra parte la lode **trasforma**, con il passare del tempo, il nostro modo di essere al mondo e di vivere il quotidiano.

FARE MEMORIA DEL BENE

Benedetto XVI, Catechesi sulla preghiera, Udienza generale del
12/10/2011

Cari fratelli e sorelle, nella nostra preghiera dovremmo guardare più spesso a come, nelle vicende della nostra vita, il Signore ci ha protetti, guidati, aiutati e lodarlo per quanto ha fatto e fa per noi. Dobbiamo essere **più attenti alle cose buone** che il Signore ci dà. Siamo sempre attenti ai problemi, alle difficoltà e quasi non vogliamo percepire che ci sono cose belle che vengono dal Signore. Questa attenzione, che diventa gratitudine, è molto importante per noi e ci crea una memoria del bene che ci aiuta anche nelle ore buie. **Dio compie cose grandi**, e chi ne fa esperienza - attento alla bontà del Signore con l'attenzione del cuore - **è ricolmo di gioia.**

La **nostra storia**, anche se segnata spesso da dolore, da incertezze, da momenti di crisi, è una **storia di salvezza** e di "ristabilimento delle sorti". In Gesù, ogni nostro esilio finisce, e ogni lacrima è asciugata, nel mistero della sua Croce, della morte trasformata in vita, come il chicco di grano che si spezza nella terra

e diventa spiga. [...] E dobbiamo imparare questo anche nelle notti buie; non dimenticare che **la luce c'è**, che Dio è già in mezzo alla nostra vita e che possiamo seminare con la grande fiducia che il "sì" di Dio è più forte di tutti noi. È importante **non perdere questo ricordo** della presenza di Dio nella nostra vita, questa gioia profonda che Dio è entrato nella nostra vita, **liberandoci**: è la gratitudine per la scoperta di Gesù Cristo, che è venuto da noi. E questa gratitudine si trasforma in speranza, è stella della speranza che ci dà la fiducia, è la luce, perché proprio i dolori della seminazione sono l'inizio della nuova vita, della grande e definitiva gioia di Dio.

DIO MI INVITA ALLA FESTA

H.J.M. Nouwen, L'abbraccio benedicente, 165-173

Mi rendo conto di non essere abituato all'immagine di Dio che dà una **grande festa**. Sembra contraddire la solennità e la serietà che gli ho sempre attribuite. Ma quando penso ai modi con cui Gesù descrive il **Regno di Dio**, un **banchetto gioioso** ne costituisce spesso il centro. [...] Dio si rallegra. Non perché i problemi del mondo sono stati risolti, non perché tutto il dolore e la sofferenza umani sono giunti alla fine, e nemmeno perché migliaia di persone si sono convertite e ora lo stanno lodando per la sua bontà. No, Dio si rallegra perché uno dei suoi figli che era perduto è stato ritrovato. Ciò a cui sono chiamato è **partecipare a quella gioia**. È la **gioia di Dio**, non la gioia che offre il mondo [...] Non sono abituato a rallegrarmi delle piccole cose, nascoste e poco notate dalla gente intorno a me [...] Coloro che sono riusciti ad assaporare la gioia di Dio **non negano le tenebre**, ma scelgono di non vivere di esse. Affermano che della luce che splende nell'oscurità ci si può fidare più che dell'oscurità stessa [...] Gesù ha vissuto

appieno questa gioia della casa del Padre. In lui possiamo vedere la gioia del Padre. “Tutto quello che il Padre possiede è mio” (Gv 16,15), dice, compresa la gioia illimitata di Dio.

SORRISO E UMORISMO DI DIO

E. Salmann, *Il respiro della benedizione*, 165-173

La *confessio* non è soltanto un atto masochista di autopunizione, ma la confessione dei peccati è circondata dalla ***confessio laudis***, dall'esaltazione delle **proprie potenzialità** e della **misericordia divina**. Poter confrontarsi all'istanza divina presuppone una grande immagine dell'uomo e di Dio e per questo la lode, l'encomio, lo spirito e il respiro di poter esaltare il mistero della vita, circondano, ammantano e rendono possibile la confessione. **Sorridere**, dunque, **è prendere le distanze da noi stessi** [...] Nell'umorismo saltiamo tra il cielo, l'orizzonte immenso, immane, infinito della esistenza, e la pozzanghera che siamo noi, perché anche **in quella pozzanghera il cielo si rispecchia**. Questo opera un'inversione dei valori. Ciò che ci pareva ingombrante, iperserio, definitivo, antagonistico, conflittuale, nell'ottica celeste si trasforma in un campo polare di prospettive, di possibilità [...] L'umorismo di Dio ci fa vedere la **relatività riscattante della nostra esistenza**.

PREGARE CON IL PIACERE

E. Ronchi, Dieci cammelli inginocchiati, 64-65

Più di metà dei salmi sono classificati come salmi di lode. Lode e azione di grazie hanno una cosa in comune: si tratta di **uscire da sé**, di rivolgersi a un altro che ci è giunto come **dono**.

Per questo sono al cuore della preghiera, perché per pregare bisogna uscire da sé. Il contrario esatto della lode e dell'azione di grazie è l'invidia; cioè essere tristi per un bene posseduto da altri, per talenti o carismi che altri hanno. Invece la **libertà della lode** è **godere** di un bene di cui godono altri.

Gesù era grande nel lodare. Quando loda il centurione: "Vi dico, non ho trovato una fede più grande in Israele", quando loda Zaccheo, lo straniero grato, la cananea, la donna del profumo.

Portare la lode nella preghiera e dalla preghiera **esportare** la lode nella **comunità**. Non è facile lodare, eppure le comunità dove non circola questo atteggiamento di sostegno all'altro, di gioia perché l'altro è ricco di qualcosa, sono destinate a elidersi, a cancellarsi; le persone si cancellano l'una

con l'altra, invece di sostenersi. Preghiera di lode significa anche **gustare la vita** e pregare con **la gioia di vivere**, con l'umile **piacere di esistere**.

Attimi di preghiera silenziosa, di preghiera al di là della preghiera, quando il cuore si infiamma; attimi di tensione creatrice e di fiducia rappacificante, quando arriva la luce attraverso un'intuizione di verità o di bellezza; quando senti battere il cuore degli eventi, quando in un incontro vero scopri l'oceano interiore di uno sguardo e l'altro come miracolo. Quando senti le **vene gonfie di vita** [...] L'umile piacere di esistere provato con gratitudine, non in modo avido o narcisistico, con rispetto verso gli esseri e le cose, su cui il nome di Dio ha impresso il **sigillo dell'eternità**, questo godimento di esistere può diventare gioia non idolatrice, il tuo **Magnificat** che esplode all'improvviso, quasi una **liturgia fisica**, una **lode biologica** a colui che ha fatto bene tutte le cose. Questo è **pregare con la propria storia**. Anzi, **liberare la preghiera**, lasciare che sia **la mia vita a pregare**. Siamo abituati a pregare con il sacrificio, impariamo a **pregare con il piacere**.